

**SCHEMA DI STATUTO
DELLA FONDAZIONE MUSEO DELL'AERONAUTICA**

- approvato con deliberazione di Consiglio P.V. N. 43 del 14 luglio 2005
- modificato con deliberazione di Consiglio P.V. 53 del 28 settembre 2005

Art. 1 Costituzione

1. E' costituita una Fondazione senza fini di lucro denominata: "Fondazione Museo dell'Aeronautica".
2. La Fondazione risponde ai principi ed allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell'ambito del più vasto genere di Fondazioni disciplinato dal codice civile e leggi collegate.
3. La Fondazione ha sede legale in Varese, Piazza Libertà, 1.

Art. 2 Scopi

1. La Fondazione, allo scopo di illustrare la storia dell'aeronautica attraverso la realizzazione di un polo museale, persegue le seguenti finalità:
 - a) tutela, promozione e valorizzazione di cose d'interesse artistico e storico con particolare riguardo a velivoli, attrezzature, materiali, documentazione e quant'altro appartenga al mondo dell'aeronautica;
 - b) promozione di un modello di sviluppo economico locale con particolare riferimento alla storia, alla cultura e alla tradizione industriale della provincia di Varese;
 - c) promozione dello sviluppo e l'ampliamento della rete di attori locali, operanti a diversi livelli e in diversi settori del campo aeronautico, e la rete di attori internazionali, in una cornice di potenziamento delle capacità produttive e dei metodi di lavoro;
 - d) promozione e realizzazione di attività culturali e museali, l'organizzazione di mostre permanenti e/o temporanee, l'istituzione di archivi e biblioteche, con specifico e non esclusivo riguardo alla storia dell'aeronautica locale;

Art. 3 Attività strumentali

1. Per il raggiungimento dei suoi scopi, la Fondazione, tra l'altro, potrà:
 - a) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza esclusioni di altri, l'assunzione di mutui a breve, o a lungo termine, la locazione, l'assunzione in concessione o comodato o l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili sui pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
 - b) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice o comodataria o comunque posseduti, anche predisponendo e approvando progetti e lavori di restauro o manutenzione straordinaria;

- c) stipulare convenzioni per l'affidamento in gestione delle attività da svolgersi negli immobili posseduti;
- d) partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta direttamente o indirettamente al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima: la fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;
- e) compiere ogni atto che direttamente o indirettamente persegua il raggiungimento dello scopo della Fondazione;
- f) svolgere attività di sostegno all'aeroporto di Malpensa;
- g) costituire ovvero partecipare a società di capitali che svolgano attività strumentali al perseguimento degli scopi statutari.

Art. 4 Vigilanza

L'autorità competente vigila sull'attività della fondazione ai sensi della normativa vigente tempo per tempo.

Art. 5 Membri della Fondazione

I membri della Fondazione si dividono in:

- Fondatori;
- Partecipanti.

Art. 6 Fondatori

1. Sono Fondatori le persone fisiche e giuridiche che sottoscrivono l'atto costitutivo, nonché coloro che acquisiscono la qualifica ai sensi dell'art. 25 comma 3.
2. Possono divenire Fondatori, nominati tali dal Consiglio di Amministrazione, le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, e gli enti che contribuiscano alla Fondazione mediante un significativo contributo in denaro, beni o servizi, nelle forme e nella misura determinata, nel minimo, dal C.d.A.

Art. 7 Partecipanti

1. Possono ottenere la qualifica di "Partecipanti" le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, singole o associate e gli enti, nominati tali dal C.d.A. che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla vita della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro annuali o pluriennali, con le modalità e in misura non inferiore a quella stabilita, anche annualmente, dal C.d.A. ovvero con un'attività di volontariato o professionale, di particolare rilievo o con l'attribuzione di beni materiali o immateriali.

2. I Partecipanti potranno destinare il proprio contributo a specifici progetti rientranti nell'ambito delle attività della Fondazione.

La qualifica di Partecipante dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato, o la prestazione regolarmente eseguita, ovvero secondo i termini stabiliti dal C.d.A.

Art. 8 Esclusione e recesso

1. Il C.d.A. delibera l'esclusione di Fondatori e di Partecipanti per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente statuto tra cui, in via di esempio non tassativa:
 - inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti previsti dallo Statuto;
 - condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;
 - comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali;
 - perdita o diminuzione della capacità d'intendere e volere, giudizialmente accertata.Nel caso di Enti e/o persone giuridiche, l'esclusione ha luogo anche per i seguenti motivi:
 - estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
 - apertura di procedure di liquidazione;
 - fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.
2. I Fondatori e i Partecipanti possono, in ogni momento, recedere ai sensi di legge dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.
3. L'esclusione e il recesso non conferiscono alcun diritto alla restituzione delle quote o contributi versati, né alcun diritto sul patrimonio della Fondazione.

Art. 9 Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione:

- a) Il Consiglio di Amministrazione
- b) Il Presidente;
- c) Il Comitato Esecutivo
- d) l'Assemblea
- e) Il Direttore (se nominato)
- f) Il Collegio dei Revisori dei Conti;

Art. 10
Il Consiglio di Amministrazione

1. La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero variabile di membri da un minimo di tre a un massimo di trenta, rieleggibili.
2. La composizione del C.d.A. è determinata secondo principi stabiliti dal C.d.A. uscente nel rispetto delle seguenti linee:
 - tre componenti nominati dalla Provincia di Varese come di seguito specificato: uno designato dal Presidente della Provincia e gli altri due dal Consiglio Provinciale di cui uno in rappresentanza delle minoranze;
 - ciascun altro Fondatore successivo nomina un componente; le categorie di Fondatori di cui all'art. 25, comma 3, n.ri 10; 18; 20; 21; 22; 23; 24 e 25 nominano congiuntamente un componente per ciascuna di esse;
 - i restanti componenti fino al numero determinato dal C.d.A. sono eletti dall'Assemblea.
3. Il membro del C.d.A. che senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive dell'organo collegiale, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio stesso. In tal caso come in ogni altra ipotesi di vacanza della carica di Consigliere, il C.d.A. deve provvedere, nel rispetto delle designazioni di cui al comma precedente, alla cooptazione di altro Consigliere.
4. I soci fondatori possono revocare e surrogare i consiglieri da loro designati per inosservanza degli indirizzi stabiliti dagli organi di governo degli Enti. I consiglieri nominati in sostituzione restano in carica sino alla scadenza del mandato dei consiglieri cui sono subentrati.
5. I consiglieri cessano dalla carica per dimissioni, revoca o impedimento permanente.
6. Il C.d.A. formula gli indirizzi e le direttive generali e promuove ogni iniziativa diretta al conseguimento degli scopi della Fondazione. Il Consiglio ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per il conseguimento degli scopi statuari, in particolare spetta al C.d.A.:
 - a) stabilire le linee generali delle attività della Fondazione e i relativi obiettivi e programmi;
 - b) predisporre ed approvare, entro il 31 dicembre il bilancio preventivo del successivo esercizio;
 - c) predisporre ed approvare il bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre entro il mese di aprile successivo;
 - d) predisporre ed approvare eventuali regolamenti interni;
 - e) nominare eventualmente il Direttore della Fondazione determinandone la composizione e le attribuzioni;
 - f) fissare i criteri per diventare Fondatori e Partecipanti alla Fondazione ai sensi del presente statuto e procedere alla loro nomina;
 - g) deliberare eventuali modifiche statuarie;

- h) disporre in ordine all'accettazione di eredità, legati e donazioni nonché all'acquisto e all'alienazione di beni mobili e immobili e alle trasformazioni patrimoniali;
 - i) deliberare in merito alla verifica delle cause di scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio; il tutto ai sensi di legge;
 - j) approvare i regolamenti interni.
7. In relazione all'importanza degli argomenti previsti all'o.d.g. delle riunioni del C.d.A., il Presidente ha la facoltà di invitare ai lavori tecnici o esperti nelle materie trattate nonché i soci fondatori.
8. La durata dell'incarico di ogni consigliere è di cinque esercizi finanziari e prosegue fino all'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio; l'incarico dei consiglieri nominati in rappresentanza degli enti pubblici, invece, è pari alla durata del rispettivo mandato.
9. Il Presidente, i Vicepresidenti, i componenti del C.d.A. non percepiscono indennità di carica né gettoni di presenza. E' riconosciuto il rimborso delle spese.

Art. 11 Convocazione e quorum

1. Il C.d.A. è convocato dal Presidente di propria iniziativa o su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri, senza obblighi di forma purché con mezzi idonei, di cui si abbia prova di ricezione da parte del destinatario, inoltrati almeno sette giorni prima di quello fissato per l'adunanza; in caso di motivate ragioni di necessità o urgenza, la comunicazione può avvenire tre giorni prima della data fissata.
2. Alla prima convocazione per l'insediamento del Consiglio, provvede il Consigliere anagraficamente più anziano.
3. L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione, e può stabilire che questa sia fissata lo stesso giorno della prima convocazione a non meno di 10 ore di distanza da questa.
4. Le riunioni sono presiedute dal Presidente, o in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente più anziano di età.
5. Nel caso di assenza o impedimento di entrambi, la riunione sarà presieduta dal Consigliere più anziano di età tra quelli nominati dai Fondatori.
6. Delle riunioni del Consiglio è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario.
7. Il Consiglio si riunisce validamente, in prima convocazione, con la presenza di metà dei membri; in seconda convocazione la riunione è valida qualunque sia il numero dei presenti. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità, prevale il voto di chi presiede.

8. Sono adottate con voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti le deliberazioni concernenti:
 - La nomina del Presidente;
 - la nomina del Direttore;
 - le operazioni straordinarie sul patrimonio, anche attinenti alla dotazione;
 - l'esclusione dei Fondatori e dei Partecipanti;
 - l'istituzione e/o lo scioglimento di società controllate e/o partecipate.
9. Sono validamente adottate con il voto favorevole dei 3/4 dei componenti le deliberazioni concernenti:
 - l'approvazione di modifiche statutarie;
 - lo scioglimento della Fondazione e la devoluzione dei beni.

Art. 12 **Il Presidente e Vice Presidente**

1. Il Presidente è eletto dal Consiglio di Amministrazione al di fuori dei propri componenti fra persone che hanno fornito un rilevante contributo per la realizzazione degli scopi della Fondazione. Al Presidente spetta la legale rappresentanza della Fondazione sia di fronte a terzi che in giudizio.
2. Il Presidente esercita tutti i poteri di iniziativa necessari per il buon funzionamento della Fondazione in particolare promuove le relazioni con Enti, Istituzioni, Imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione a sostegno delle singole iniziative della Fondazione.
3. Il Presidente convoca e presiede il C.d.A. e il Comitato Esecutivo, ne fissa gli ordini del giorno, sovrintende alle attività della Fondazione ed all'esecuzione delle delibere degli organi sociali. Adotta, nei casi d'urgenza i provvedimenti di competenza del C.d.A. con riserva di ratifica da parte di questo senza ritardo.
4. Il Presidente, che è rieleggibile, dura nell'incarico cinque esercizi finanziari e prosegue fino all'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio.
5. I componenti del consiglio di amministrazione nominati dal Presidente della Provincia di Varese e da Finmeccanica assumono di diritto la qualifica di Vice Presidenti. In caso di assenza o impedimento, il Presidente è sostituito dal Vice Presidente più anziano di età.

Art. 13 **Il Comitato Esecutivo**

1. Il Comitato Esecutivo che è sempre composto da un numero dispari di membri, è formato: dal Presidente, dai Vice-Presidenti e da un minimo di 2 ad un massimo di 6 consiglieri nominati dal Consiglio di Amministrazione.
2. Il C.d.A. delega al Comitato Esecutivo tutti gli atti finalizzati alla realizzazione degli obiettivi stabiliti dall'Assemblea, ad esclusione dell'approvazione del bilancio e di quanto stabilito all'art. 11, commi 8 e 9.

Art.14
L'Assemblea

1. L'Assemblea è composta da tutti i Fondatori e Partecipanti alla Fondazione.
2. L'Assemblea formula pareri consultivi e proposte sulle attività, programmi e obiettivi della Fondazione, già delineati ovvero da individuarsi. All'Assemblea viene illustrato il bilancio consuntivo approvato dal C.d.A., con indicazione analitica dell'impiego delle risorse della Fondazione e illustrazione della relazione accompagnatoria.
3. L'Assemblea è presieduta dal Presidente della Fondazione e dallo stesso convocata almeno una volta all'anno, in periodo non recante pregiudizio all'attività della Fondazione stessa.
4. L'Assemblea, con il voto favorevole delle maggioranze dei presenti, nomina gli eventuali componenti del C.d.A. ai sensi dell'art. 10, i 2/3 dei revisori e riceve le relazioni del collegio.

Art. 15
Il Direttore

1. Il Direttore della Fondazione, se nominato, deve essere dotato di specifica e comprovata esperienza nonché di titoli adeguati alla mansione.
2. Il Direttore della Fondazione esercita le funzioni di amministrazione e svolge i compiti di gestione della Fondazione, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza, nell'ambito dei piani, dei progetti e delle linee di bilancio approvati dal Consiglio di Amministrazione; il Direttore svolge inoltre compiti di proposta e di impulso in merito agli obiettivi e ai programmi di attività della Fondazione:
 - Predisporre i programmi e gli obiettivi, da proporre ogni anno all'approvazione del C.d.A, in allegato al bilancio di previsione;
 - predisporre i bilanci preventivi e consuntivi;
 - individua gli eventuali dipartimenti operativi ovvero i settori di attività della Fondazione.
 - propone i programmi di lavoro e le iniziative volte al conseguimento degli scopi istituzionali.
3. Il C.d.A. nomina il Direttore e può conferirgli tutte le funzioni necessarie allo svolgimento dell'ordinaria amministrazione.
4. Il Direttore partecipa alle riunioni del C.d.A. con diritto di intervento e non di voto.
5. Al Direttore può essere conferita con gli idonei atti e strumenti la rappresentanza della Fondazione.

ART. 16
Il collegio dei revisori dei conti

1. Il controllo della gestione, i riscontri di cassa, la verifica dei bilanci preventivi e consuntivi e l'esame dei documenti e delle carte contabili sono attribuiti ad un collegio dei revisori dei conti composto da tre membri effettivi iscritti all'albo unico dei revisori. Il Presidente del Collegio è nominato dalla Provincia di Varese, gli altri due componenti sono nominati dall'Assemblea.
2. Essi partecipano, senza diritto di voto, alle riunioni del C.d.A.
3. I revisori durano in carica cinque esercizi finanziari e possono essere confermati.
4. Al bilancio preventivo e al conto consuntivo, predisposti dal C.d.A., sono allegati le relazioni redatte dal Collegio.
5. Al collegio sono corrisposte le indennità, nella misura minima, secondo le tariffe di legge.

Art. 17
Patrimonio

1. Il patrimonio della Fondazione è costituito dal fondo di dotazione stanziato dai Fondatori quale risultante dall'atto costitutivo e dalle ulteriori elargizioni erogate dagli stessi Fondatori al fine di incrementare la dotazione patrimoniale.
2. Il patrimonio stesso potrà essere incrementato da altri soggetti pubblici e/o privati mediante donazioni, eredità, legati e comunque mediante altre elargizioni in genere devolute con espressa destinazione di incremento del patrimonio stesso, nonché con altri beni acquisiti con economia di gestione ed a tale scopo destinati dal c.d.a.
3. E' fatto salvo l'obbligo di provvedere alla conservazione e al mantenimento del patrimonio.

Art. 18
Entrate

Le entrate della Fondazione sono costituite:

- a) dai redditi e proventi del patrimonio;
- b) da ogni eventuale elargizione o contributo di terzi destinati a finanziare iniziative specifiche e non espressamente destinati all'incremento del patrimonio;
- c) da ogni reddito derivante da beni temporaneamente affidati alla Fondazione, anche fiduciariamente;
- d) dall'esercizio di attività accessorie, connesse o strumentali agli scopi della Fondazione.
- e) le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione e per la realizzazione dei suoi scopi.

Art. 19
Esercizio finanziario

1. L'esercizio finanziario ha inizio l'1 gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.
2. Entro il mese di novembre il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio economico di previsione dell'esercizio successivo ed entro il 30 aprile successivo il bilancio consuntivo di quello decorso. Qualora particolari esigenze lo richiedano, l'approvazione del rendiconto può avvenire entro il 30 giugno.
3. Nella redazione del bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, in ossequio alle norme vigenti, tempo per tempo, dovranno essere seguiti i principi previsti dagli artt. 2423 bis e ss del c.c.
4. Gli organi della Fondazione, nell'ambito delle rispettive competenze, possono contrarre impegni ed assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bilancio approvato.
5. Gli impegni di spesa e le obbligazioni, direttamente contratti dal rappresentante legale della Fondazione o da membri del Comitato Esecutivo muniti di delega, o dal Direttore non possono eccedere i limiti degli stanziamenti approvati.
6. Gli eventuali utili o gli avanzi di gestione dovranno essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Art. 20
Libri della Fondazione

1. La Fondazione deve tenere le scritture contabili previste dalle vigenti, tempo per tempo, disposizioni di legge.
2. Le scritture contabili devono in ogni caso consentire:
 - a) la rilevazione dei costi e dei ricavi d'esercizio e le variazioni negli elementi attivi e passivi;
 - b) la rilevazione dei flussi di cassa;
 - c) la determinazione e il controllo dei costi e dei ricavi per il servizio;
 - d) la rilevazione del capitale di dotazione assegnato dalla Fondazione;
 - e) la rilevazione dei rapporti di debito e credito;
 - f) la rilevazione dell'ammontare dei fondi di ammortamento diviso per cespiti.
3. La Fondazione deve inoltre tenere i libri delle adunanze e deliberazioni del C.d.A. e dell'Assemblea.

Art. 21
Dotazione organica

1. La dotazione del personale della Fondazione viene approvata dal C.d.A.
2. Nella fase di costituzione, per l'espletamento delle procedure e delle formalità richieste, la Fondazione si potrà avvalere del personale della Provincia di Varese espressamente autorizzato, per un periodo non superiore ad un anno.

Art. 22
Clausola di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto valgono i principi e le norme vigenti in materia di fondazioni riconosciute.

Art. 23
Clausola arbitrale

1. Tutte le controversie relative all'interpretazione, esecuzione, validità ed applicazione del presente statuto saranno deferite ad un Arbitro unico, nominato dal Presidente del Tribunale di Varese, che procederà secondo diritto.
2. La sede dell'arbitrato è stabilita in Varese.

Art. 24
Estinzione della Fondazione e devoluzione dei beni

1. In caso d'estinzione e quindi di scioglimento con conseguente liquidazione della Fondazione, il C.d.A. deve nominare il liquidatore scegliendolo tra i Fondatori, nonché stabilire le modalità della liquidazione.
2. Il C.d.A. che delibera l'estinzione dovrà altresì prevedere la devoluzione del patrimonio residuo ad altre Fondazioni che abbiano analoghi scopi, salvo che una diversa destinazione non sia imposta dalla legge.
3. In caso d'estinzione e liquidazione, i beni conferiti in uso dalla Provincia di Varese ritornano nella disponibilità di quest'ultima.

Art. 25
Norma transitoria e norma di rinvio

1. Per quanto non espressamente stabilito dall'atto costitutivo e dal presente statuto, valgono le disposizioni di legge in materia.

2. In mancanza di delibere del C.d.A. circa il regolamento di cui all'art. 10, comma 2, provvede entro 4 mesi il Consiglio Provinciale di Varese.
3. Le seguenti persone fisiche e giuridiche possono acquisire la qualifica di Fondatori, ai sensi dell'art. 6, comma 1, se aderiscono alla Fondazione entro 12 mesi dal suo riconoscimento e previo parere favorevole del c.d.a..
 - 1) Regione Lombardia
 - 2) Provincia di Varese
 - 3) Finmeccanica
 - 4) Comune di Somma Lombardo
 - 5) Comune di Ferno
 - 6) Comune di Vizzola Ticino
 - 7) Comune di Samarate
 - 8) Comune di Lonate Pozzolo
 - 9) Comune di Cardano al Campo
 - 10) Altri eventuali Comuni della Provincia di Varese
 - 11) Camera di Commercio di Varese
 - 12) Parco del Ticino
 - 13) Aeronautica Militare Italiana
 - 14) SEA Milano SpA
 - 15) Agusta S.p.A.
 - 16) Aermacchi S.p.A.
 - 17) Secondo Mona S.p.A.
 - 18) Altre eventuali Aziende della Provincia di Varese
 - 19) Malpensafiere S.p.A.
 - 20) Compagnie aeree
 - 21) Aziende operanti in settori connessi e collegati all'attività della Fondazione
 - 22) Aereo Clubs
 - 23) Associazioni di categoria
 - 24) Associazioni Sindacali
 - 25) Associazioni ex lavoratori Agusta ed altre eventuali associazioni amatoriali
 - 26) Persone che si sono distinte nei settori di attività della Fondazione.

Art. 26
Norma transitoria finale

1. Dalla costituzione e per un periodo massimo di 12 mesi dal riconoscimento la Fondazione è amministrata da un amministratore unico nominato dal Presidente della Provincia di Varese, che ha tra i suoi compiti la sottoscrizione del contratto preliminare di acquisto dell'immobile destinato all'attività della Fondazione secondo lo schema approvato dalla Giunta Provinciale.
2. La Provincia di Varese e i Soci Fondatori che hanno acquisito tale qualifica eserciteranno la propria prerogativa di nomina dei componenti il c.d.a. alla scadenza del termine di 12 mesi di cui al comma precedente ovvero anticipatamente nel caso di dimissioni dell'amministratore unico.